

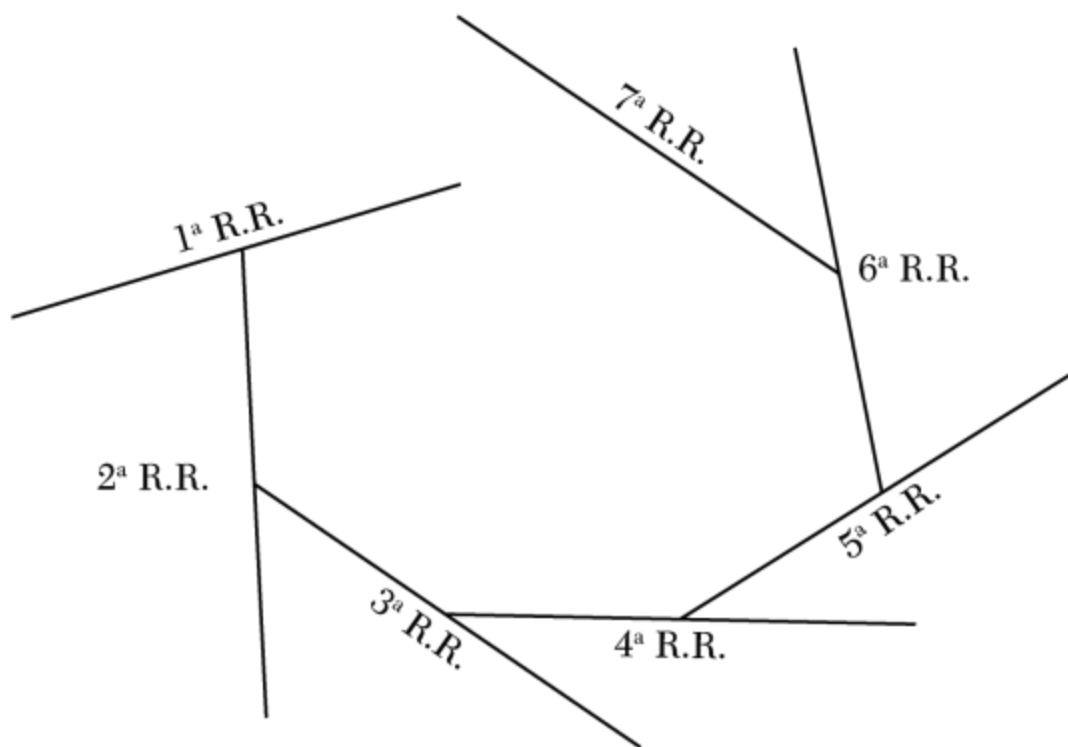
Razze Radice e le Loro Suddivisioni, le Ronde del Globo, le Ronde Planetarie, i Kalpa Solari: come sono calcolati. i cataclismi razziali.[\[1\]](#)

di G. de Purucker

Copyright © 1979 della Theosophical University Press. Tutti i diritti riservati. Traduzione italiana di Nicola Fiore © 2016. Quest' Edizione può essere scaricata gratuitamente per uso personale. Tranne che per qualche breve estratto, nessuna parte di questa pubblicazione può essere riprodotta o trasmessa per uso commerciale o per altro uso senza chiedere il permesso alla Theosophical University Press.

L'altro argomento menzionato questa sera all'inizio del nostro studio è quello delle razze attraverso le quali l'umanità, come un'onda di vita, passa durante il suo viaggio dall'inizio dell'evoluzione su questo globo fino alla sua conclusione. Ricorderete che ci sono sette razze radice che formano il ciclo evolutivo in questa quarta ronda, che è quella che chiamiamo la ronda del globo; e, come abbiamo detto prima, attualmente noi siamo nella quarta sottorazza della nostra presente quinta razza radice. Nella mente di qualche studente c'è una certa confusione su queste razze, perché H. P. Blavatsky, come abbiamo puntualizzato nel nostro ultimo incontro, quando scriveva era obbligata, a tacere, o, piuttosto, a nascondere, certi insegnamenti che non era autorizzata a divulgare pubblicamente. Se fosse stato richiesto proprio dai suoi studenti, forse allora avrebbe fatto così. In ogni modo, daremo un breve schema nel tentativo di descrivere questo soggetto piuttosto difficile.

Ogni linea di questo diagramma rappresenta una razza radice. Ci sono sette linee (o razze radice) e dovete notare che la linea di congiunzione, che dà il via a una razza radice dalla precedente razza radice, è nel punto mediano della prima, cioè alla quarta sottorazza della precedente razza madre. È così in tutte le linee (o razze radice). Attualmente noi siamo nella quinta razza radice, e ne mancano due per completare il ciclo del nostro globo, e la nostra presente quinta razza radice è quasi al suo punto mediano, da cui si diramerà la futura sesta razza radice.



Nel nostro insegnamento ogni razza radice, ciascuna delle sette, è divisa in sette razze minori, come segue. Da

notare la ricorrenza del numero sette:

Una Razza Radice	{	1. Sottorazza	(Le sue 7 divisioni minori)
		2. Sottorazza Secondaria	(" ")
		3. Razza Famiglia	(" ")
		4. Razza Nazionale	(" ")
		5. Razza Tribale[2]	(" ")
		6. Generazione Tribale	(" ")
		7. Uomo Individuale	(Diciamo 72 anni)

Diciamo 72 anni perché l'uomo comune, salvo imprevisti e malattie maligne che possono raggiungerlo prima del suo tempo, di solito vive 72 anni. Naturalmente ci sono esseri umani che vivono molto più a lungo. Se calcoliamo tutte le morti umane — dei bambini che muoiono così numerosi durante l'infanzia, e di tutti quelli che muoiono nei naufragi, e di tutti gli uomini uccisi nelle guerre, e di tutti gli omicidi e di tutte le malattie, e degli incidenti ferroviari e automobilistici, e di tutti gli altri incidenti del genere — probabilmente la durata *ordinaria* della vita umana oggi non sarebbe più di 15 o 20 anni, ma questi casi, dopotutto, sono un'eccezione. Oggi l'uomo vive una media naturale di circa 72 anni, tranne tutti gli incidenti, ecc., come abbiamo suggerito prima.

Quello che segue è un calcolo interessante, che diamo solo indicativamente. Supponiamo di voler calcolare la durata di tempo di una razza radice, e tenete conto, per favore, che ciò di cui stiamo parlando ora è soltanto approssimativo. Quindi, prendiamo i 72 anni, i famosi sessanta e dieci nella Bibbia[3] — una cifra misteriosa, un numero tondo che sta per 72 — e moltiplichiamolo per 7: otteniamo una generazione tribale; moltiplichiamolo ancora per 7 e otteniamo una razza tribale; moltiplichiamolo per 7 e otteniamo una razza nazionale, e la nostra cifra sarà all'incirca di 25.920 anni, la durata del ciclo precessionale. Moltiplichiamo ancora per 7, e otteniamo una razza radice; moltiplichiamolo ancora per sette e otteniamo una sottorazza secondaria; e moltiplichiamolo ancora una volta per 7 e avremo una cifra che è realmente l'intero periodo di tempo di una razza radice. Questo calcolo è molto approssimativamente, e così è inteso che sia, ma è approssimativo.

Notate che qui non calcoliamo la razza radice come una delle sette ma consideriamo che essa le comprende tutte, e perché? Perché, se la calcolassimo così, dovremmo calcolare due volte la razza primaria. Per razza *radice* in realtà dovremmo intendere la razza che dà origine alla sua "radice." Quindi, strettamente parlando, è dalla sottorazza primaria che derivano tutte le altre della serie, proprio come la radice di un albero origina il suo tronco, e il tronco i suoi rami, e i rami i suoi ramoscelli, e i ramoscelli danno origine a diramazioni ancora più piccole, e le diramazioni ancora più piccole a diramazioni ancora più piccole, i ramoscelli, che germogliano le foglie. Quindi, secondo la serie descritta prima, è la sottorazza primaria che è realmente la razza *radice*.

Ora, ci sono sette (per favore, evidenziate ancora il sette) razze radice nella ronda di un globo, cioè, una ronda planetaria quando passa attraverso il nostro globo. Sette ronde del globo equivalgono a una ronda planetaria; sette ronde planetarie equivalgono a un kalpa o manvantara, o Giorno di Brahma, e sette kalpa più sette pralaya planetari (o sette periodi di riposo planetario) equivalgono a un kalpa solare.

- 7 Razze Radice = 1 Ronda del Globo
- 7 Ronde del Globo = 1 Ronda Planetaria
- 7 Ronde Planetarie = 1 Kalpa = 4.320.000 dei nostri anni (più parecchie altre cifre)
- 7 Kalpa + 7 Pralaya Planetari = 1 Kalpa Solare

Riportiamo queste cifre perché sono fondamentali. Sono accurate nel loro andamento. Le studieremo in futuro.

Per concludere, notate per favore che il precedente diagramma che descrive la nascita delle razze radice, l'una derivante dall'altra al punto mediano di ciascuna, può ugualmente rappresentare una sottorazza primaria o secondaria, o una razza nazionale, o una razza tribale, ecc., e il motivo è ovvio, perché in nessuna parte della

natura ci sono cose perfettamente uniche e singolari. La natura non fa che ripetersi, e l'uomo che disse che la natura non si ripete mai fece un errore madornale. La natura non fa che ripetersi. Vedete mai una cosa perfettamente unica — completamente diversa sotto tutti gli aspetti da qualcos'altro? Al contrario, vedete che ogni cosa si ripete dappertutto: di anno in anno, le stagioni si ripetono; di anno in anno, il giorno e la notte si ripetono; i pianeti girano continuamente intorno al sole; i loro satelliti girano intorno ai loro primari più o meno nello stesso modo, e così via. C'è dappertutto una ripetizione costante. Un albero, per creare il suo fogliame, emette le sue foglie; non emette qualcosa che è unica e diversa — le torte di zucca o le sedie o i templi o le case; emette ciò che gli appartiene, come fanno tutti gli alberi.

I cicli li possiamo ritrovare in ogni campo della vita; ad esempio, i bambini nascono mediamente alla fine di dieci mesi lunari o nove mesi solari. Un bambino può vivere ed essere perfettamente in buona salute e completo anche se nasce al settimo mese dal concepimento, ma è spesso un bambino di grande sensibilità, molto eccitabile, di temperamento nervoso, e ha bisogno di attenzioni apprensive e amorevoli, perché deve finire la sua crescita nel freddo ambiente esterno, e normalmente la natura si prende altri due mesi per farlo.

Ora, come abbiamo detto prima, cercheremo, nel nostro prossimo studio, di collegare i vari fili di pensiero che abbiamo messi insieme e li intesseremo in un insieme consistente, così coerente, che perfino le nostre menti-cervello possano afferrare almeno qualche nozione del sublime soggetto che abbiamo studiato nelle ultime due settimane.

[1] É un estratto dal Capitolo 21 de *I Principi Fondamentali della Filosofia Esoterica (Fundamentals of the Esoteric Philosophy)* di G. de Purucker.

[2] Potremmo anche suggerire un altro titolo migliore per questa e per la seguente.

[3] Gli anni della nostra vita sono settanta passano presto e noi voliamo via. " (*Salmi*, 90: 10; versione commissionata da Re Giacomo e pubblicata nel 1611) — n. d. t.

[Theosophical Society Homepage](#)